

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2961 del 22/05/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>l.</i> SOCIETA' PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA S.A.P.I.R. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO VEICOLI IN ATTESA DI IMBARCO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CLASSICANA SNC .
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3098 del 22/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETA' PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA S.A.P.I.R.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO VEICOLI IN ATTESA DI IMBARCO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CLASSICANA SNC .

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

- l'istanza presentata al SUAP del Comune di Ravenna in data 06/09/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 162558/2024 del 10/09/2024 (Pratica Sinadoc 31886/2024), dalla **SOCIETÀ Porto Intermodale Ravenna spa S.A.P.I.R.** (P.IVA 0008054039), con sede legale in comune di Ravenna, via Giovan Antonio Zani n.1, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavaggio auto presso l'area di deposito veicoli in attesa di imbarco svolta in comune di Ravenna, via Classicana snc, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- la Società svolge attività di lavaggio auto presso l'area di deposito veicoli in attesa di imbarco;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 06/09/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 162558/2024 del 10/09/2024, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 169850/2024 del 20/09/2024;
- con nota PG 198118/2024 del 04/11/2024, il SUAP ha trasmesso alla Società una richiesta di documentazione integrativa del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna;
- con nota PG 201426/2025 del 07/11/2024 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società in data 04/11/2024;
- con nota PG 226579/2025 del 13/12/2025 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Società in data 11/12/2024;
- con nota ns PG 234824/2024 del 30/12/2024 il SUAP ha trasmesso alla Società una richiesta di documentazione integrativa del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, per la matrice rumore;
- con nota PG 2387/2025 del 08/01/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la richiesta da parte della **SOCIETÀ di una proroga fino al 28/02/2025**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta sopracitata;
- con nota PG 5450/2025 del 13/01/2025, questa ARPAE SAC di Ravenna ha trasmesso il nulla osta alla concessione di una proroga fino alla data del 25/02/2025, come richiesto dalla Società stessa, per la presentazione della documentazione richiesta, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.
- con nota PG 37372/2025 del 26/02/2025 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società in data 25/02/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna per lo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (PG 83236/2025 del 06/05/2025);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Porto Intermodale Ravenna spa S.A.P.I.R.** (P.IVA 0008054039) per l'esercizio dell'attività di lavaggio auto presso l'area di deposito veicoli in attesa di imbarco, da realizzare in comune di Ravenna, via Classicana snc, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est / n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della **Ditta Porto Intermodale Ravenna spa S.A.P.I.R.** (P.IVA 0008054039), con sede legale in comune di Ravenna, via Giovan Antonio Zani n.1, e attività di lavaggio auto presso l'area di deposito veicoli in attesa di imbarco, in comune Ravenna, via Classicana snc;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica.
4. DI DARE ATTO CHE
 - Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.

59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

5. DI DISPORRE che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
7. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Ravenna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, di HERA spa, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. DI DARE ATTO che sono fatti salvi:
 - tutti gli atti di autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
 - il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA – AREA EST
Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

1. Le acque da scaricare in rete fognaria pubblica collegata a depurazione sono acque reflue industriali derivanti dall'impianto di lavaggio auto, inserito all'interno dell'area denominato "Automotive" che ricopre una porzione dell'intera superficie dell'area Trattaroli, che verrà in futuro destinata al terminal container;
2. le auto, in particolare BMW, arrivano via treno o bisarche dalle case di produzione e partono via nave per il Far East, Cina e Corea del Sud;
3. il numero massimo di veicoli da sottoporre a lavaggio in condizioni normali è di 720, con un numero massimo orario di 30 veicoli;
4. l'attività dell'autolavaggio viene svolta nelle 24 ore per soddisfare la necessità di imbarcare 3000 veicoli sulla nave;
5. la durata di un imbarco è stimata in 4 giorni e si ipotizzano a pieno regime, massimo 2 imbarchi al mese;
6. l'impianto di lavaggio auto è situato all'interno di una struttura prefabbricata completamente chiusa, con transito delle auto in ingresso ed uscita per il lavaggio. L'acqua impiegata per il lavaggio, come di seguito verrà descritto, viene trattata e recuperata per il 90%, mentre la restante parte scaricata in rete fognaria pubblica nera;
7. le acque reflue industriali, raccolte nelle canalette dell'area di ingresso e di uscita e centrale, sono convogliate attraverso una tubazione in testa all'impianto di trattamento;
8. l'impianto di trattamento delle acque derivanti dal lavaggio mezzi è costituito da:
 - **Pre-chiarificatore:** all'interno di una vasca della capacità di 30 mc dove avviene la sedimentazione a gravità di tutti quei composti con peso specifico diverso da quello dell'acqua, i più pesanti sedimentano sul fondo, i più leggeri si accumulano in superficie. La tubazione di scarico alla fase successiva pesca all'interno della vasca attraverso un deflettore ed un filtro, così da evitare il trasporto delle parti in sospensione come gli oli;
 - **Chiarificatore biologico:** successivamente le acque reflue pretrattate, attraversano il materiale di riempimento inerte plastico presente all'interno della vasca. Tutte le sostanze organiche presenti nelle acque reflue si fissano sui corpi di riempimento iniziando così il processo di degradazione biologica. Una serie di tubi forati posti sul fondo contribuiscono a garantire il necessario apporto di ossigeno all'acqua per garantire l'attività dei batteri;
 - **Chiarificatore secondario/finissaggio:** per migliorare la qualità delle acque reflue industriali destinate al riutilizzo nel ciclo di lavaggio mezzi, vengono inviate ad un trattamento di finissaggio, composto da un sistema di filtrazione a quarzite e/o carboni attivi;
 - **Vasca di stoccaggio/riutilizzo:** le acque reflue industriali trattate sono accumulate all'interno di una vasca di stoccaggio per essere destinate al successivo riutilizzo nell'impianto di lavaggio. Le acque reflue industriali non riutilizzate sono scaricate, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo identificato nella planimetria della rete fognaria di stabilimento ("Tav.01 del 09/2024"), in rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione;
9. la ditta dichiara che le aree esterne di piazzale dove vengono parcheggiate le auto destinate ad essere imbarcate non sono assoggettate ai dettami della DGR 286/05.

Prescrizioni

- A. è ammesso unicamente lo scarico derivante da lavaggio automezzi posto all'interno di un apposito fabbricato. Le acque dei piazzali e dei tetti sono inviate direttamente a mare. Gli scarichi di acque

reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;

- B. lo scarico delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06, per una portata annua non superiore a **2880 mc.**
- C. dovrà essere eseguito, entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico e poi con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate, che attesti il rispetto dei limiti di cui sopra. I rapporti di prova relativi ai campioni, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati, a mezzo PEC, con cadenza triennale al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna ad HERA S.p.A.. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, nichel, rame, zinco, piombo, cadmio;
- D. dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate, in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- E. devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- F. devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

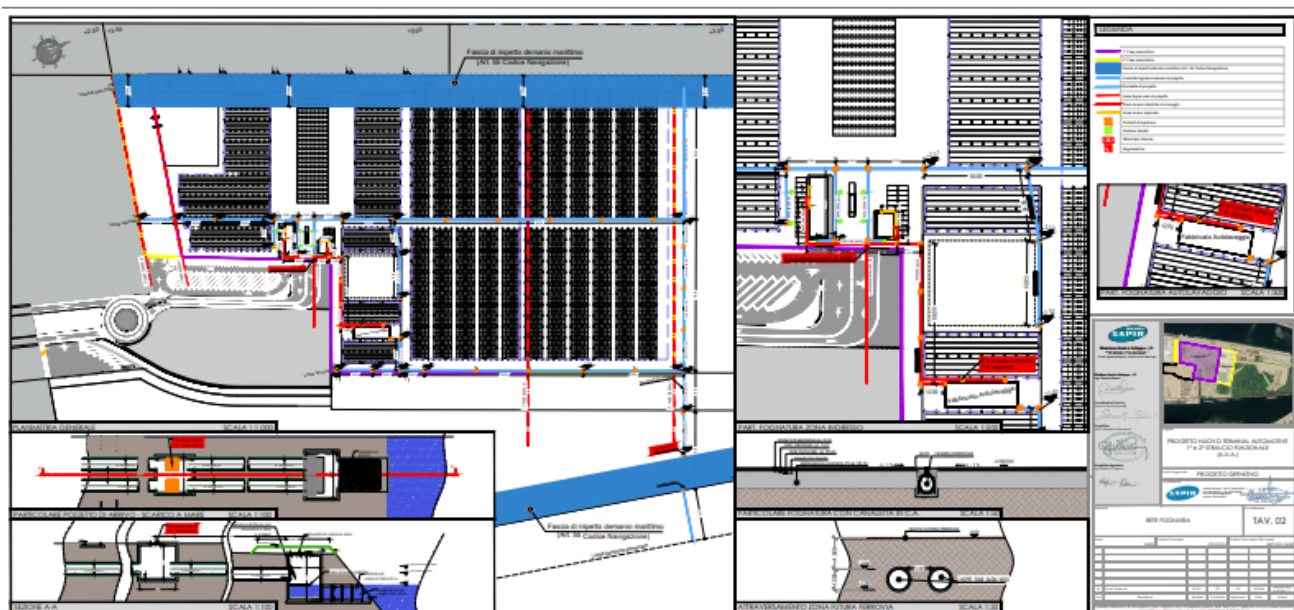
trattamento biologico (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);

pozzetto ufficiale di prelievo costantemente accessibile e dotato di apposita targhetta identificativa

- G. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- H. nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad HERA S.p.A.;
- I. HERA S.p.A. può, in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- J. è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- K. HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- L. nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA S.p.A. la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- M. HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il

contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;

- N. al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. La trasmissione dovrà avvenire a mezzo PEC, indirizzata al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna ad HERA S.p.A;
- O. la planimetria della rete fognaria "Tav.02 del 09/2024", ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- P. il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. Inoltre la ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.